

Ministero della Pubblica Istruzione**Circolare Ministeriale n. 347****Roma, 9 novembre 1995****Piano per la promozione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado:**

attuazione Fase 2 c.m. 105/27 marzo 1995

Le linee generali della c.m. in oggetto prevedono per l'attivazione della Fase 2, la promozione di progetti pilota. Sono definiti progetti pilota quelle iniziative che abbiano un forte carattere innovativo nei contenuti e nelle procedure e che siano disponibili come modelli didattici e organizzativi per una loro successiva realizzazione in differenti contesti.

Pertanto, ferma restando la normale e autonoma attività di programmazione delle scuole riguardo l'obiettivo della promozione della lettura, questo ministero intende reperire, valorizzare e diffondere quelle esperienze che rivestano una particolare caratterizzazione e che possano quindi essere considerate, in quanto esemplari, come proponibili per una più ampia diffusione tramite i canali ministeriali.

Soggetti che possono produrre progetti pilota

Istituzioni pubbliche (anche consorziate): istituzioni scolastiche, Consorzi misti scuole/soggetti privati, Provveditorati e Sovrintendenze, IRRSAE, Regioni ed Enti locali, Biblioteche, Università.

Istituzioni private: associazioni professionali e parentali (docenti, capi d'istituto, genitori, bibliotecari, traduttori, illustratori, ecc.), associazioni culturali senza fini di lucro.

Procedure

I Provveditori agli studi effettueranno attività di sollecitazione e ricognizione dei progetti avvalendosi dell'azione di personale scolastico (un ispettore, un capo d'istituto o un docente) individuato dagli stessi per le competenze culturali e organizzative espresse nel settore in oggetto.

I progetti selezionati in quanto ritenuti degni di particolare nota per portata innovativa e per aderenza al Piano nazionale di promozione della lettura, saranno segnalati dal competente Provveditore agli studi a questo Ministro, Ufficio Studi, Bilancio e Programmazione-Ufficio I.

Il citato gruppo di lavoro interdirezionale operante presso il suddetto ufficio studi, si farà carico di analizzare i progetti segnalati e di studiarne l'opportunità e le modalità di diffusione. Per quanto concerne invece i progetti a carattere nazionale che intendono collocarsi come progetti coerenti con il Piano e con la c.m. 105/95, le sintesi del modello possono essere inviate direttamente al menzionato Ufficio Studi.

Sia per i soggetti selezionati dai Provveditorati agli studi, sia per i progetti a carattere nazionale proposti direttamente dai soggetti promotori, l'Ufficio Studi provvederà in tempi brevi a diffondere con apposita circolare un modello di schema funzionale ad una presentazione sintetica e comparabile dei progetti. Successivamente lo stesso Ufficio circolare segnalerà i progetti pilota a carattere nazionale in linea con il Piano per l'anno scolastico in corso e ne indicherà una sintesi e i dati di riferimento per consentirne la disseminazione dell'informazione e per la valutazione autonoma delle singole scuole.

Tutti i progetti devono essere inviati per le ordinarie vie postali (e non per fax) allo scopo anche di contenere le spese dell'Amministrazione.

Il Ministro

Giancarlo Lombardi